

Politica di acquisizione responsabile di legno e prodotti di origine forestale

Lecta è consapevole dell'importanza fondamentale delle foreste come risorsa naturale per la vita del pianeta e dei suoi abitanti. Per questo ne riconosce anche l'alto valore ambientale, economico e sociale.

Allo stesso modo Lecta è cosciente che il legno, materiale di base con cui vengono realizzate le nostre carte speciali, patinate e non patinate, è una materia prima naturale, e a sua volta è un ottimo alleato per preservare l'ambiente, nonché una risorsa economica per molte famiglie e comunità locali. Il legno è una risorsa rinnovabile proveniente dalle foreste e dalle piantagioni forestali, proteggere queste aree naturali è essenziale per il ciclo globale del carbonio.

Il valore ambientale, economico e sociale delle aree forestali ci spinge a lavorare per poter offrire prodotti più responsabili, che garantiscano l'origine del legno e della sua filiera.

In accordo con questi valori, Lecta ha implementato un sistema di Catena di Custodia PEFC e FSC® C011032 che ci consente di assicurare la protezione che le foreste devono avere, e garantire così un loro uso responsabile. Lecta rispetta inoltre gli obblighi di due diligence per garantire che le sue materie prime non provengano da aree deforestate* illegalmente o da aree che hanno causato il degrado delle foreste*.

Tenendo in mente questo impegno, Lecta dichiara che nell'acquisizione del legno e dei prodotti di origine forestale garantisce l'acquisto di materiali certificati e controllati, ed evita fonti inaccettabili o controverse in relazione ad attività di selvicoltura che comportino il mancato rispetto della legislazione locale, nazionale o internazionale. Dichiara inoltre che non si assocerà con organizzazioni che siano, direttamente o indirettamente, coinvolte nelle seguenti attività inammissibili, quali:

- disboscamenti illegali, commercio di legname o di prodotti forestali illegali, così come di legname la cui origine non sia responsabile e controllata o che provenga da fonti controverse.
- che possano violare i diritti tradizionali e umani e lo spirito della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni.
- che possano distruggere foreste con elevato valore di conservazione o che non tutelino aree protette o aree forestali importanti dal punto di vista ecologico, sociale e culturale.
- che possano contribuire alla non conservazione o al non miglioramento della biodiversità.
- che convertano in modo significativo, e senza giustificazione, le foreste in piantagioni o in usi non forestali.
- attività non conformi alla legislazione locale, nazionale o internazionale in materia di gestione forestale, protezione ambientale, specie protette o in pericolo di estinzione, diritti delle popolazioni indigene, lotta alla corruzione, fiscalità o salute e sicurezza sul lavoro.
- che introducano organismi geneticamente modificati (OGM) nelle piantagioni forestali.
- che violino la dichiarazione delle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) relativa ai principi e ai diritti fondamentali del lavoro.

*Come definito nel Regolamento (UE) 2023/1115 (Art.2)

Per ulteriori informazioni sull'impegno di Lecta per la sostenibilità, consultare il sito:

www.lecta.com